

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA N. 16 DI MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2014****INDICE****Approvazione processo verbale seduta precedente**

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Deliberazioni su proposta della Giunta delle elezioni concernenti più Consiglieri regionali

PRESIDENTE (Foglia)

Co.re.com. Campania – provvedimenti

PRESIDENTE (Foglia)

TOPO (PD)

PRESIDENTE (Foglia)

TOPO (PD)

PRESIDENTE (Foglia)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)

GRIMALDI (Caldoro Presidente)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

Esame del Disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio 2012” Reg. Gen. 469

PRESIDENTE (Foglia)

GRIMALDI (Caldoro Presidente)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)

FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Seguito esame del Disegno di Legge - “Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)” - Reg. Gen. n. 404

PRESIDENTE (Foglia)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)

Esame della proposta di legge “Istituzione del marchio etico regionale” Reg.gen. n.340

PRESIDENTE (Foglia)

BALDI (Forza Italia - PDL)

SALVATORE (Caldoro Presidente)

PRESIDENTE (Foglia)

MARCIANO (PD)

OLIVIERO (PSE)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
OLIVIERO (PSE)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
CORTESE (PD)
SALA (CD)
MUCCIOLO (PSE)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)
RUGGIERO (Forza Italia - PDL)

Esame delibera amministrativa – “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo” – articolo 3 e 6. Adozione piano triennale 2013-2015. Reg. Gen. 1033

PRESIDENTE (Iacolare)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Esame della proposta di legge “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana” – Reg. Gen. n. 475

PRESIDENTE (Iacolare)
BALDI (Forza Italia - PDL)
MARCIANO (PD)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
RUSSO, assessore
NOCERA (Forza Italia – PDL)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
OLIVIERO (PSE)
BALDI (Forza Italia – PDL)
MARCIANO (PD)
PRESIDENTE (Foglia)
MARCIANO (PD)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
CORTESE (PD)
AMATO (PD)
PETRONE (PD)
SALA (CD)
D'AMELIO (PD)
PRESIDENTE (Amato)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 13.22.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 15 della seduta consiliare del 16 giugno 2014.

Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Adesione Gruppo Consiliare Misto

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che il Consigliere Massimo Ianniciello del Gruppo Consiliare "Forza Campania" con nota del 23 giugno 2014, ha comunicato di aderire al Gruppo Consiliare Misto.

Comunico inoltre che il Consigliere Carlo Aveta del Gruppo Consiliare Forza Campania, con nota del 27 giugno 2014 ha chiesto di essere assegnato al Gruppo Consiliare Misto.

Deliberazione Corte dei Conti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che in data 23 giugno 2014 è pervenuta la deliberazione numero 165/2014 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania con la quale la medesima Corte ha deliberato che il Collegio dei Revisori dei Conti presso la Regione Campania dovrà far pervenire entro e non oltre il 7 luglio 2014, la relazione-questionario afferente al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014.

Decisioni Corte Costituzionale

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che la Corte Costituzionale, con la decisione numero 102 del 9.04.2014, ha dichiarato estinto il processo circa la questione di illegittimità costituzionale promossa dal Presidente del Consiglio dei Ministri in ordine agli articoli 4, 5 e 11, comma 2, della legge regionale 18 febbraio 2013, numero 1 "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania".

Comunico che la Corte Costituzionale, con la decisione numero 147 del 28.05.2014, ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 2010, numero 16 "Misure urgenti per la finanza regionale", sollevata, in riferimento agli articoli 3, 24, 97 e 98 della Costituzione, dal Tar Campania.

Decreto Presidente Giunta regionale

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stato pubblicato il decreto numero 144 del 27 giugno 2014 del Presidente della Giunta regionale con il quale sono stati resi noti i risultati del Referendum

consultivo per la modificazione della denominazione del “Comune di Capaccio “,in Provincia di Salerno, in “Comune di Capaccio - Paestum”.

Comunicazione elative a presentazione Proposte di Legge e Regolamenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. “Modifica della legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)” Reg.Gen .n. 530.

Ad iniziativa del consigliere Giovanni Baldi.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

2. “Modifica del comma 7 dell'articolo 6 della legge regionale 28 novembre 2001, n.19 ” Reg. Gen. n.531.

Ad iniziativa del consigliere Giovanni Baldi.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

3. “Modifica dell'articolo 17 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 (Piano urbanistico territoriale dell'area sorrentino-amalfitana)” Reg. Gen. n.532.

Ad iniziativa del consigliere Giovanni Baldi.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

4. “Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania” Reg. Gen. n.533.

Ad iniziativa dei consiglieri Luciano Schifone, Antonia Ruggiero, Anita Sala, Monica Paolino e Angela Cortese.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Presentazione Petizione

Comunico che è stata presentata una petizione concernente la proposta di legge relativa alla variazione della denominazione del “Comune di Capaccio” in “Comune di Capaccio - Paestum”, primo firmatario il signor Raffaele Carola, Reg. Gen. n. 3/P assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame in data 30.06.2014.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che come da nota della Giunta regionale, acquisita agli atti con protocollo numero 13095 del primo luglio 2014, è decorso il termine previsto dal comma 2 dell'articolo 56

dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: "Regolamento per la disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia regionale sanitaria, in esecuzione all'articolo 1 comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011 numero 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 – 2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011)".

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del regolamento.

Comunico, inoltre, che nel medesimo resoconto è pubblicato l'ordine del giorno a firma del consigliere Luciano Passariello ed altri avente ad oggetto: "Iniziative tese a scongiurare la chiusura del Teatro Trianon di Napoli" - Reg. Gen. 248/4.

Comunico infine che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente ai sensi dell'articolo 127 del regolamento interno.

DELIBERAZIONI SU PROPOSTA DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI CONCERNENTI PIÙ CONSIGLIERI REGIONALI

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 2bis dell'odg.

Comunico che, in data 27 giugno 2014, il consigliere Nicola Caputo ha trasmesso la dichiarazione di opzione per la carica di deputato del Parlamento europeo.

La Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha proceduto all'attività istruttoria per la individuazione del candidato subentrante al fine di proporlo in Consiglio.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Circoscrizionale presso la Corte di Appello di Caserta, alla lista 7 contrassegnata PD, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Lucia Esposito.

Il Consiglio pertanto prende atto della opzione del consigliere Nicola Caputo e procede alla surroga con la proclamazione del consigliere Lucia Esposito.

Il Consiglio prende atto.

Ove sia presente, il consigliere Lucia Esposito è pregata di entrare in Aula.

Comunico che, in data 30 giugno 2014, il consigliere Fulvio Martusciello ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere regionale.

La Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha proceduto all'attività istruttoria per la individuazione del candidato subentrante al fine di proporlo in Consiglio.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Circoscrizionale presso la Corte di Appello di Napoli, alla lista 11 contrassegnata PDL, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Flora Beneduce.

Il Consiglio, pertanto, prende atto delle dimissioni del consigliere Fulvio Martusciello e procede alla surroga con la proclamazione del consigliere Flora Beneduce.

Il consiglio prende atto.

Ove sia presente il consigliere Flora Beneduce è pregata di entrare in Aula.

Comunico che la Giunta delle elezioni nella seduta odierna ha deliberato di proporre al Consiglio di deliberare la contestazione della incompatibilità al consigliere Gianfranco Valiante, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento interno. Per la votazione di tale proposta di contestazione di

incompatibilità, si procederà con votazione a scrutinio segreto elettronico, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del regolamento interno.

Indico la votazione a scrutinio segreto elettronico sulla proposta della Giunta delle elezioni di contestare al consigliere Gianfranco Valiante la situazione di incompatibilità in quanto sindaco del Comune di Baronissi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 154/1981.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	35
Contrari:	00
Astenuti:	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Ricordo che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del regolamento interno, il consigliere Gianfranco Valiante potrà produrre, entro dieci giorni dalla notifica della contestazione di incompatibilità, le proprie controdeduzioni scritte.

Dimissioni del consigliere Polverino.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che il consigliere Angelo Polverino, in data 26 giugno 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica di consigliere regionale.

La Giunta delle elezioni riunitasi in data odierna ha deliberato di sottoporre al Consiglio la mera presa d'atto di tali dimissioni. Trattasi di mera presa d'atto in conformità alla prassi consolidatasi per casi analoghi.

Il Consiglio pertanto prende atto.

Comunico inoltre che, nella medesima seduta, la Giunta delle elezioni ha verificato quale fosse il candidato primo dei non eletti nella medesima lista elettorale per il subentro al consigliere dimissionario. Tale candidato al subentro è stato individuato in Giuseppe Sagliocco.

La Giunta delle elezioni in proposito ha rilevato che il presente procedimento di subentro per la surroga permanente è sotto il profilo giuridico completamente distinto ed autonomo rispetto al precedente procedimento di supplenza temporanea che aveva già interessato i medesimi consiglieri Polverino e Sagliocco, nonché successivamente il consigliere Domenico Ventriglia.

La Giunta delle elezioni ha pertanto deliberato di sottoporre all'Aula la surroga permanente del consigliere Giuseppe Sagliocco al consigliere Angelo Polverino.

Il Consiglio prende atto.

In conseguenza della surroga, cessa contestualmente e automaticamente, come rilevato dalla Giunta delle elezioni, la supplenza temporanea del consigliere Domenico Ventriglia e al consigliere Polverino subentra il consigliere Giuseppe Sagliocco.

Ove presente, il consigliere Giuseppe Sagliocco è invitato a prendere posto. Grazie.

CO.RE.COM. CAMPANIA – PROVVEDIMENTI

PRESIDENTE (Foglia): Passo al punto 3 dell'odg.

Ricordo che nella seduta del 2 aprile ultimo scorso il Consiglio ha proceduto all'elezione, nell'ambito della terna concordata tra il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della

Giunta regionale, del soggetto designato dal Consiglio per la carica di presidente del Co.Re.Com.. In quella stessa seduta, al termine delle operazioni di voto per la designazione degli ulteriori componenti del Co.Re.Com., la seduta fu sospesa per mancanza del numero legale. Il procedimento è perciò rimasto interrotto senza essere completato. Subito dopo è stata sollevata la questione circa la inconfiribilità di tale incarico alla dottoressa Perrelli, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 39/2013, nonché dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012. Pertanto questa Presidenza ha ritenuto opportuno convocare apposita Giunta per il Regolamento per esaminare la questione anche alla luce degli approfondimenti svolti dagli uffici.

Prego di distribuire copia della delibera che questa Presidenza ha predisposto sulla base del dibattito svoltosi all'interno della Giunta per il Regolamento nella seduta del 26 giugno 2014.

Vi leggo il dispositivo finale della delibera che vi stanno distribuendo:

- 1) di annullare la votazione per l'elezione a presidente del Co.Re.Com. della dottoressa Ilaria Lucia Perrelli effettuata dal Consiglio regionale in data 2 aprile 2014;
- 2) di dover procedere con le modalità previste dalla legge regionale in materia a nuove votazioni del Consiglio regionale per l'elezione prima del presidente e poi degli altri due componenti del Co.Re.Com. Campania;
- 3) di dover a tal fine preliminarmente procedere, ad opera del Presidente del Consiglio regionale della Campania agli adempimenti di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 9/2002 e successive modifiche ed integrazioni, alla formazione della terna dei candidati per l'elezione a presidente del Co.Re.Com..".

Il testo integrale della delibera sarà pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna.

Invito l'Aula a prendere atto di questa delibera, fermo restando che ciascun Consigliere può richiederne la votazione.

Prego, consigliere Topo.

TOPO (PD): Presidente, voglio chiedere il voto elettronico su questo punto. Ovviamente, come lei sa, è stata trasmessa ai Consiglieri regionali e alla Segreteria un parere legale che replica alle osservazioni che sono state fatte dagli Uffici. Segnalo che la designazione è stata indicata sulla base di un'istruttoria che lei conosce, nella quale non erano stati fatti questi rilievi, pertanto, il Consiglio si è legittimamente pronunciato in prima istanza. E' oltremodo irrituale che arriviamo alla conclusione del procedimento a distanza di due mesi. Dopodiché, anche le tesi che sono state sostenute, per quanto ci riguarda, sono state vagliate da un esperto e confutate in buona parte. Il Consiglio ha la sua autonomia nel decidere sul punto, ovviamente. Chiediamo che si arrivi a questa conclusione con un voto elettronico, dopodiché assumeremo le decisioni consequenziali.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Vorrei dare comunicazione che, su richiesta del consigliere Topo, si procederà alla votazione nominale elettronica sull'indicata delibera di annullamento. Chi vota "sì" vota per approvare la delibera proposta dalla Giunta per il Regolamento, chi vota "no" vota per bocciare la delibera proposta dalla Giunta per il Regolamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	31
Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Occorre, adesso procedere alle elezioni dei componenti del Co.Re.Com., a partire dal presidente, secondo la terna concordata tra questo Presidente del Consiglio e il Presidente della Giunta regionale. Vi leggo il verbale dell'intesa istituzionale: "Il giorno 30 giugno 2014 nella sede della Giunta regionale della Campania si sono riuniti il Presidente del Consiglio Pietro Foglia e il Presidente della Giunta regionale onorevole Stefano Caldoro e hanno convenuto di individuare sulla base della proposta del Presidente del Consiglio regionale la terna dei nominativi tra i quali il Consiglio sarà chiamato ad eleggere il Presidente del Co.Re.Com. ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale n. 9 dell'1 luglio 2002, come modificata dalla legge regionale n. 7 del 13 febbraio 2014. I Presidenti danno atto che l'intesa è stata raggiunta sui seguenti nominativi: Conte Davide, Castiello Marianna e Zaccaria Lino".

Procediamo con la votazione a scrutinio segreto.

Invito il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo a procedere alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE (Foglia): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	48
Assenti	13
Votanti	48

Hanno riportato voti:

Zaccaria	34
Conte	12
Nulle	02
Bianche	01

Proclamo eletto Presidente del Co.Re.Com. Lino Zaccaria.

Invito il consigliere segretario a distruggere le schede.

Ha chiesto la parola il consigliere Topo, ne ha facoltà.

TOPO (PD): Grazie, Presidente. Chiedo mezzora di sospensione del Consiglio prima del secondo scrutinio.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consigliere ha chiesto una sospensione di mezzora delle attività. Per prassi viene concessa, pertanto il Consiglio aggiorna i propri lavori alle ore 14.45.

Grazie.

La seduta sospesa alle ore 14.16, riprende alle ore 15.37.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è ripresa.

Invito i consiglieri a prendere posto in Aula, riprendiamo i nostri lavori.

Il consigliere segretario Mucciolo è pregato di prendere posto al seggio. Il consigliere segretario D'Angelo, se è presente, prenda posto, riprendiamo la votazione. In caso di assenza dei consiglieri segretari, il compito è affidato al consigliere Amente essendo il consigliere più giovane.

Procediamo all'elezione dei due componenti del Co.Re.Com. Voglio ricordare che il Co.Re.Com. è composto da tre componenti compreso il Presidente. Pertanto il Presidente è stato già eletto, adesso, occorre nominare i rimanenti due componenti. Voglio ricordare che per la votazione si procede a voto limitato e che ogni scheda deve contenere un solo nominativo.

Vi prego di accomodarvi e chi sta fuori di entrare in Aula.

Procediamo con la votazione a scrutinio segreto.

Invito il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo a procedere alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	51
Assenti	10

Hanno riportato voti:

D'Ippolito	20
Conte	16
Alaia	12
Nulle	02
Bianche	01

Sono dichiarati eletti: D'Ippolito e Conte.

PRESIDENTE (Foglia): Invito il consigliere segretario a distruggere le schede.

Concedo la parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Chiedo che ci sia l'inversione dell'ordine del giorno e che venga discusso prima il Gradimento sulle nomine della Giunta, in particolar modo ci riferiamo a quella relativa alla nomina del Direttore Generale dell'Arsan dottor Montemarano.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Grimaldi. Ne ha facoltà.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Solo per ricordare all'Aula che la Commissione nella data del 16 aprile di quest'anno ha licenziato il rendiconto per l'anno 2012. Tutti i consiglieri sanno che è un provvedimento importante, necessario perché mette in condizione gli uffici della Regione di

poter pagare i creditori. Poiché è un provvedimento importante, chiederei cortesemente che venga invertito l'ordine del giorno e che venga posto in votazione il rendiconto per l'esercizio finanziario 2012. Come sapete, abbiamo dovuto aspettare qualche mese in più perché vi erano stati dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti. La Regione, a seguito ricorso alle sezioni riunite della Corte dei Conti, ha avuto ragione.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Nocera. Ne ha facoltà.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie, presidente. Noi non siamo d'accordo per l'inversione dell'ordine del giorno così come ha proposto il consigliere Passariello poiché riteniamo che il conto consuntivo sia propedeutico a qualsiasi altra attività, tenuto conto dei non pagamenti che si sta perpetrando a danno di molti imprenditori che vantano crediti nei confronti della Regione Campania. Il conto consuntivo è un atto necessario per mettere al riparo le imprese dai fallimenti, per cui è opportuno continuare con l'approvazione del conto consuntivo.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta del consigliere Passariello. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

Mettiamo ai voti la proposta Grimaldi, cioè di inversione al punto 5 dell'ordine del giorno e poi si proseguirà col punto 4.

Pongo in votazione la proposta per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO 2012” REG. GEN. 469.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 5 dell'odg.

Ricordo che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che è stata resa sul conto consuntivo il 4 settembre 2013 è stata trasmessa dalla Giunta regionale per il successivo inoltro alla Corte dei Conti. La Seconda Commissione consiliare il 16 aprile ultimo scorso ha esaminato il provvedimento e deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Ricordo altresì che la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, ha deliberato di negare la parifica al suddetto rendiconto. Contro tale delibera la Regione Campania ha promosso ricorso alle sezioni riunite della Corte dei Conti che si sono pronunciate accogliendo il ricorso della Regione in data 11 giugno 2014. Conseguentemente le sezioni riunite della Corte dei Conti hanno annullato la decisione n. 19 del 2014 di negata parifica della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Campania, quindi possiamo procedere all'esame del disegno di legge. Il relatore è il Presidente della Seconda Commissione, il consigliere Grimaldi. Prego.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie, presidente. Credo che si possa dare per letta la relazione e ricordare all'Aula che questo provvedimento arriva in ritardo per le motivazioni che ha espresso lei prima, cioè a causa delle note vicende che hanno richiesto di attendere l'esito del giudizio proposto dalla Regione Campania presso la sezione centrale della Corte dei Conti di Roma che si è espressa favorevolmente. Per me rimane agli atti la relazione e se vuole possiamo già passare direttamente all'esame e alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolo 1 (Stato di previsione delle entrate della spesa).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolo 2 (Conto del bilancio).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolo 3 (Conto generale del patrimonio).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolo 4 (Dichiarazione di urgenza).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione degli allegati. Metto in votazione per alzata di mano il conto del bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione per alzata di mano il conto del patrimonio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, dell'intero disegno di legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	32
Contrari	11
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Passariello. Ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Grazie, presidente. Approvato il rendiconto, chiedo ancora una volta che sia trattato, con l'inversione dell'ordine del giorno, il punto 17 che riguarda il gradimento sulle nomine di competenza della Giunta regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Fortunato. Ne ha facoltà.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE (Foglia): Oppure sulla proposta del Consigliere? È una domanda, perché la proposta di inversione del consigliere Passariello è irricevibile. L'inversione dell'ordine del giorno è stata già votata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Non è cambiato niente Consigliere. Prego consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Sull'ordine dei lavori, tenuto conto che la proposta d'inversione è irricevibile, voglio, comunque, sottolineare all'Aula che il punto 4 all'ordine del giorno è un argomento fondamentale, perché consente di sbloccare progettualità e finanziamenti, che altrimenti sarebbero vanificate senza i pareri dell'Autorità del Bacino interregionale. Io credo che il disegno di legge dopo il rendiconto è l'argomento più importante di questa seduta. Chiedo all'Aula, quindi, non solo di rispettare l'ordine del giorno, ma di approvare immediatamente questo provvedimento perché interessa soprattutto il sud della provincia di Salerno e tutti i comuni; quindi, è una Legge del popolo. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Consigliere. Io non la metto ai voti la proposta d'inversione dell'odg, ritenendola irricevibile.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Lei non deve interrompere, lo doveva chiedere prima.

SEGUITO ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE - "RATIFICA DELL'INTESA SOTTOSCRITTA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE BASILICATA PER L'ACCORPAMENTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE NELL'UNICA AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (CON ALLEGATI)" - REG. GEN. N. 404".

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 4 dell'odg.

Ricordo che nella seduta del 16 giugno è stata svolta la discussione generale ed era in votazione l'Articolo 1 del Disegno di Legge. Riprendiamo la votazione dall'Articolo 1.

Pongo, quindi, in votazione per alzata di mano l'Articolo 1: "ratifica".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 2: “ordine di esecuzione”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3: “copertura finanziaria”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4: “entrata in vigore”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Adesso passiamo alla votazione dell’allegato, che è unico.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, dell’intero testo, così come approvato Articolo per Articolo. Pongo in votazione il Disegno di Legge Regionale numero 404.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	38
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all’esame...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Prego.

PASSARIELLO (Fratelli d’Italia – AN): Grazie Presidente. Le chiedo una cosa, innanzitutto credo sia giusto, normale e corretto che quando lei ritiene che un atto o una richiesta di un Consigliere non possa essere posta in essere lei debba citare qual è il Regolamento che lo vieta, perché lei non può dire, a mio modesto avviso, questo non si può fare punto e basta. Credo che quanto affermato vada rafforzato da quella che è la legislazione vigente. Io le dico invece perché secondo il mio punto di vista poteva essere fatto. Noi, con la variazione dell’ordine del giorno, abbiamo modificato e stravolto quello che era l’originale ordine dei lavori, quindi la mia richiesta di variazione è sulla nuova composizione dell’ordine del giorno. Da qui io chiedo adesso che venga di nuovo invertito l’ordine dei lavori, e quindi preciso che dopo il punto 6 si discuta del punto 17 e non è la stessa richiesta di prima, che dopo il punto 3 si discuta

del punto 17. La mia è una richiesta diversa, quindi dopo il punto 5 si discuta il punto 17, e ogni qualvolta lei mi dice di no la successiva richiesta sarà diversa dalla precedente, non sarà la stessa. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Chiedo scusa, dopo il 5 o dopo il 6?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Noi dobbiamo farci guidare dal buonsenso, perché lei non può continuamente richiedere l'inversione dell'odg. Supponiamo che fosse bocciata la sua proposta di inversione al punto 17, discutiamo del punto 6 e lei ripete di nuovo questa richiesta d'inversione. Allora facciamo una cosa, sull'anticipare la discussione del punto 17 faccio una unica votazione e la faccio una e per tutti per sapere a che punto il consigliere Passariello può limitare la sua richiesta, sicuramente non ad ogni punto. C'è la richiesta di anticipare la discussione del punto 17, e questa è l'unica volta che noi continuiamo così, poi andiamo avanti secondo l'ordine del giorno. Pongo in votazione per alzata di mano questa proposta d'inversione al punto 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Gli altri si sono astenuti, non hanno votato. Sulla richiesta di inversione non vi è la verifica del numero legale. Se vuole la verifica del numero legale chiedi la votazione elettronica, ma sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno, non c'è.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DEL MARCHIO ETICO REGIONALE" REG. GEN. N.340.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 6 dell'odg.

La III Commissione Permanente ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

La II Commissione Permanente, nella seduta dell'11 dicembre 2013, ha espresso parere favorevole riformulando la norma finanziaria.

La parola al Presidente della III Commissione per la relazione.

BALDI (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. Questa proposta di legge è stata presentata dal consigliere regionale Sommesse ed è stata presentata perché in Regione Campania vi è un maggiore attenzione dei cittadini verso le campagne di boicottaggio dei prodotti delle aziende che sfruttano il lavoro minorile, il lavoro nero e inquinano in disprezzo dell'ambiente.

Per un imprenditore produrre in modo etico significa farsi carico di un maggiore senso di responsabilità, cercare di incentivare e organizzare piani di recupero e di riciclo, e adeguarsi al rispetto di ogni forma di certificazione.

Questo progetto di legge si prefigge di promuovere un marchio regionale etico rivolto a tutte le aziende operanti sia nel settore della produzione, sia nella commercializzazione dei prodotti. Attraverso la istituzione del marchio etico regionale si intendono riconoscere alle imprese, tra le quali quelle relative alla responsabilità sociale, i risultati di percorso verso il riconoscimento dell'eccellenza.

Si tratta non solo di far sì che la sicurezza, la legalità, il rispetto dei diritti e delle tutele sul lavoro, siano contemplati nei processi produttivi, ma anche di qualificare e raggiungere livelli di eccellenza imprenditoriali nei territori della nostra Regione.

Ringrazio per il lavoro svolto la Commissione, la parte tecnica e l'intera struttura amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Gennaro Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Condivido la relazione fatta dal Presidente Baldi e prendo la parola per sottolineare la valenza e l'importanza di questa proposta di legge su cui all'epoca lavorammo a fondo convinti che questa possa essere una delle buone leggi che il Consiglio regionale mette a disposizione della Campania.

Sulla stampa io ho avuto modo di verificare che proposte di legge come queste siano state considerate proposte di minore valenza, invece così non è. L'istituzione di un marchio etico regionale è finalizzata ad offrire alle nostre imprese, all'imprenditoria campana, un'opportunità in più, cioè quella di poter riconoscere la responsabilità sociale delle imprese, aggiungendola a quelle che già esistono. Si aggiunge un nuovo distintivo, il marchio etico regionale, che mette in condizione le imprese, che riusciranno in qualche modo a conseguirlo, di dimostrare che ci sono aziende nella Regione Campania che sanno commercializzare e produrre, tenendo presente l'aspetto e l'impatto sociale delle loro attività. Per conseguire il marchio etico, l'azienda deve certificare che non è stato utilizzato lavoro minorile in nessuna delle fasi di lavorazione, nemmeno quella affidata all'esterno; deve certificare che non sono stati utilizzati lavoratori in nero, non solo all'interno dei cicli produttivi dell'azienda, ma anche all'interno dei segmenti lavorativi affidati all'esterno. Il marchio dimostra che c'è quella sensibilità sociale rispetto all'ambiente e ai vari requisiti che un'azienda deve tenere presente ogni qualvolta è impegnata in una fase produttiva, rispetto a tutta quella che è la nuova normativa ambientale e a tutto quello che per il rispetto dell'ambiente un'azienda può mettere in campo per dimostrare quella tipicità delle aziende campane.

Ieri sera alla trasmissione televisiva di Report si parlava della tipologia del caffè e come la qualità del caffè nella nostra Regione non sembra essere tra le migliori del mondo; quindi marchio etico vuol dire anche dare la possibilità a queste aziende di poter dimostrare che oltre a esaltare la genuinità e la qualità dei prodotti campani, contemporaneamente, si utilizzano anche strumenti, metodologie e tecnologie tali da garantire il rispetto dell'ambiente e l'alta qualità e la tipicità dei prodotti campani.

Quindi questa è una proposta di legge di primo livello che, con gli emendamenti presentati dal Presidente della Commissione e con altri emendamenti, che come gruppo abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Aula, se approvata, può dotare la regione di una legge innovativa in questo settore. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Il provvedimento che discutiamo questa sera è già presente in altre Regioni del Paese che hanno condizioni di vita ed economiche di gran lunga superiori alle nostre. Ed è un provvedimento legislativo che a nostro avviso può avere una sua efficacia, perché promuove e difende una cultura e un'etica del lavoro, e difende soprattutto il suo valore sociale, prima ancora che la sua dimensione economica, e dunque interroga anche le politiche economiche del Paese di questi anni. Promuove e valorizza una cultura imprenditoriale responsabile, dove il raggiungimento del risultato, del *business*, del bilancio di un'azienda non si carica sulle spalle dei lavoratori o a danno degli stessi, delle loro condizioni di vita in fabbrica, delle loro condizioni di lavoro, della salubrità e della sicurezza degli ambienti di lavoro, del rispetto di diritti inalienabili nei luoghi di lavoro. Soprattutto combatte – lo diceva il Presidente Baldi, e mi ha preceduto la collega Salvatore – e contrasta forme di lavoro nero e di lavoro minorile. Secondo me, è questo l'aspetto socialmente più significativo e pregnante di questo provvedimento legislativo: proprio perché siamo ancora in una fase di recessione, spesso un certo tipo di impresa, soprattutto nella parte meridionale del nostro Paese, a fronte del crollo della domanda e della recessione che avanza, ricorre al lavoro minorile e al lavoro nero, al lavoro non contrattualizzato o restringe di gran lunga diritti e libertà inalienabili dei nostri lavoratori.

lo tenterei però di arricchire questo testo. Non ho ancora formalizzato un subemendamento, mi rivolgo intanto ai colleghi firmatari della proposta, ma il fondo che viene sottoscritto volontariamente dalle aziende che decidono di aderire al marchio etico regionale della Regione Abruzzo serve a finanziare imprese in difficoltà, grazie a forme di solidarietà,. La proposta della Regione Veneto istituisce un fondo e stabilisce una quota che viene ripartita per le imprese. In Piemonte, la proposta di legge presentata nel 2000 prevedeva un fondo di finanziamento, oltre che una quota annuale da versare, così come prevede anche la nostra proposta. In Emilia-Romagna, le imprese che fanno richiesta di adesione al marchio etico regionale non pagano una quota annuale, così come prevede la nostra proposta, ma nel momento in cui vengono riconosciute idonee ad avvalersi del marchio etico regionale sono poi destinatarie di interventi, di finanziamenti, di provvedimenti da parte della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna.

Ebbene, io proverei a cambiare – se volete lo faremo in corso di discussione – il comma 1 dell'articolo 3, dove diciamo che la licenza d'uso del marchio etico è concessa a titolo oneroso e le relative somme costituiranno un fondo per l'autofinanziamento delle attività di informazione e formazione della commissione, che oggettivamente è una formula un po' curiosa. Secondo me, le risorse messe nella disponibilità di un fondo appositamente costituito intorno a questo provvedimento legislativo potrebbero essere destinate alle imprese in difficoltà. Faccio un esempio per tutti: potremmo costituire, con i proventi ricavati dalle quote versate per l'iscrizione per il riconoscimento del marchio etico regionale, una forma di solidarietà che l'Istituzione regionale riconosce alle imprese della nostra regione che sono vittime di usura, per dare un senso e una pregnanza maggiore ad un provvedimento di legge che condivido e che ci siamo impegnati a sostenere durante i lavori della Commissione, che diversamente invece potrebbe essere svilito nel significato più profondo e serio che intendiamo promuovere. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.

Se nessun altro chiede la parola, passerei all'esame dell'articolato.

Emendamento n. 1. Sostituzione al titolo della legge e al titolo dell'articolo 1 della parola "istituzione" con la parola "promozione", presentato dal Presidente della Terza Commissione Giovanni Baldi. Alla Regione spetta la promozione e non anche l'istituzione del marchio etico regionale, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

Se nessuno chiede di intervenire, pongo in votazione l'emendamento n. 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Subemendamento 0.1.3.1 all'emendamento n. 1.3: è inserito il seguente comma 1 dell'articolo 1 aggiungere la lettera d) come segue: "Incentiva le attività di aziende e imprese che realizzano prodotti e/o servizi riconducibili alla identità territoriale campana", a firma del consigliere Salvatore.

Se nessuno chiede la parola, pongo in votazione il subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene ?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'emendamento n. 1.3, a firma del consigliere Giovanni Baldi. La prima parte del comma 2 dell'articolo 1 è così modificata: "Nell'ambito di tale finalità la Regione promuove, ai sensi dell'articolo 2570 del Codice Civile e degli articoli 11 e 19, comma 3, del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modifiche, il marchio etico inteso come elemento distintivo della Regione del quale possono essere concessionarie le aziende socialmente responsabili per...".

Se nessuno chiede la parola, pongo in votazione l'emendamento 1.3, così come formulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 1, emendamento 1.2, a firma del consigliere Baldi.

Se ne avete copia, vi risparmio la lettura e lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): A questo punto, pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 2.2 preceduto da un subemendamento, a firma del consigliere Baldi.

Se nessuno chiede di intervenire, pongo in votazione il subemendamento 0.2.2.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'emendamento n. 2.2, a firma del consigliere Baldi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo ora in votazione l'articolo 2, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): A nome della Commissione è stato presentato uno emendamento al comma 1 dell'articolo 3, di cui do, lettura "le parole"per l'autofinanziamento" e fino a " articolo 4" sono sostituite dalle seguenti :“di solidarietà per le imprese vittime di usura””. Procediamo con la votazione dell'emendamento 3.1 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolo 3 così come emendato. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4. Su questo articolo non ci sono emendamenti. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 4? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 8 vi è l'emendamento 8.1 a firma del Presidente della Commissione Bilancio Massimo Grimaldi e il sub emendamento 0.8.1.1, sempre a firma del Presidente della commissione. Procediamo con la votazione per alzata di mano del sub emendamento 0.8.1.1,
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 8.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8, così come modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Pongo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Prima del voto finale, il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Adesso passiamo alla votazione dell'intero testo di legge così come emendato. Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (PSE): Grazie, Presidente. Ritengo che sia utile che in questo Consiglio regionale ci sia un dibattito sull'attività dell'Assessorato ai Trasporti e l'impegno della Giunta regionale in questa direzione. Non è possibile che quest'Aula non discuta di vicende che riguardano i cittadini quotidianamente, dei disservizi che vengono provocati, dell'assenza considerevole dell'amministrazione regionale in un comparto importante com'è il trasporto pubblico locale. Ritengo che quest'Aula se ne debba occupare. Abbiamo presentato nei termini una richiesta di non gradimento dell'assessore Vetrella e chiediamo che questa sera, con l'inversione dell'ordine del giorno, se ne discuta perché bisogna fare luce, soprattutto nell'Aula del Consiglio regionale, sul disastro in cui versano i trasporti regionali. Non possiamo sicuramente sottacere una situazione di così grave difficoltà. Chiedo, quindi, l'inversione dell'ordine del giorno con il non gradimento dell'assessore Vetrella, è il punto n. 13 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): C'è qualcuno che chiede la parola? La parola al consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Sulla proposta di inversione fatta dal consigliere Oliviero, come abbiamo fatto per il capogruppo di Fratelli d'Italia, noi siamo per rimanere con l'ordine del giorno così com'è. Noi votiamo, quindi, contro questa proposta di inversione.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Oliviero, lei ha fatto una proposta, quindi, se vuole aggiungere altro.

OLIVIERO (PSE): Presidente, per sostenere ulteriormente la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, voglio dire che se, questa sera, non discutiamo di questa vicenda, che è dolorosa per l'intera nostra regione, è chiaro che l'opposizione non garantirà di mantenere il numero legale. Al consigliere Nocera, quindi, dico che se si fa un giro dell'Aula e fa bene i conti, vedrà che senza opposizione non potrà andare avanti con i lavori consiliari. Dato che questo è un punto che deve essere discusso nei termini regolamentari, chiediamo che venga invertito l'ordine del giorno facendo appello alla maggioranza che, se non è una maggioranza, si deve accordare con l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie al Consigliere Oliviero per la sua colorita esposizione.

Concedo la parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Volevo rivolgere un appello al Consigliere Oliviero di posporre un attimo la discussione sull'inversione che ha proposto ad un'altra inversione dell'ordine del giorno che, insieme alla Consigliera Cortese e alla Consigliera Ruggiero, avevamo intenzione di proporre, ma lui ci ha anticipato, cioè: di discutere per prima del punto 11 che riguarda il piano triennale dello spettacolo.

Tutti i punti hanno piena legittimità e dignità, però, mentre per gli altri punti all'ordine del giorno si tratta di leggi o proposte che hanno un tempo e possono essere rinviate, questa del piano triennale, con il conforto della collega Cortese, della collega Sala e della collega Ruggiero, posso dire che ha un'urgenza, perché si tratta del piano triennale 2013 – 2015 e siamo a metà anno 2014. Ci sono molte società, cooperative, aziende e molti operatori che stanno aspettando la concessione dei contributi relativi al piano triennale, è giusto che si affrontino prima questi temi che hanno urgenza, così come abbiamo fatto con il rendiconto che, oggettivamente, aveva un'urgenza particolare. Vorrei, quindi, chiedere la cortesia al collega Oliviero di consentire una prima votazione sull'inversione al punto 11 all'ordine del giorno e poi riprendere la discussione del consigliere Oliviero relativa alla mozione di sfiducia dell'Assessore Vetrella, fermo restando tutte le relative posizioni pregiudiziali, sia di maggioranza che di opposizione. Questa, quindi, è la richiesta al Consigliere Oliviero che è l'unico che può dirlo, perché avendo fatto lui la richiesta prima, ovviamente, ha priorità nell'ordine dello svolgimento delle votazioni.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Concordo con le cose che poc'anzi diceva il Consigliere Schifone. C'è l'urgenza di approvare l'inversione al punto 11 del nostro ordine del giorno, ma penso che la stessa urgenza debba essere riconosciuta per la votazione della mozione di non gradimento dell'Assessore Vetrella, per cui chiederei al Consiglio di esprimersi nel votare immediatamente il l'inversione al punto 11 e successivamente al punto 13.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Voglio soltanto evidenziare come oggi stiamo celebrando una buona seduta di Consiglio regionale. Stiamo lavorando da alcune ore, abbiamo dimostrato - carta canta - numeri alla mano, che la maggioranza c'è, stiamo andando avanti e stiamo lavorando grazie ad un atteggiamento altamente responsabile dei gruppi di minoranza, stiamo facendo quello che è il nostro dovere istituzionale e in alcune ore siamo riusciti a fare quello che non si è riuscito a fare nei diversi mesi precedenti: abbiamo approvato il Co.Re.Com., abbiamo approvato il Conto Consuntivo, abbiamo approvato già due provvedimenti legislativi.

Il Consiglio è convocato fino alle ore 20.00, se riusciamo a lavorare con questa lena, seguendo anche la scaletta dell'ordine del giorno. Sappiamo tutti che i provvedimenti che abbiamo all'ordine del giorno sono uno più importante dell'altro, abbiamo lavorato benissimo, sappiamo, per esperienza, che quando ci incamminiamo sulle richieste di inversione entriamo nel gioco: maggioranza, minoranza, delle presenze, del numero legale, con il rischio di far terminare una seduta di Consiglio altamente proficua. L'invito, quindi, che faccio al collega Oliviero, alla collega Cortese e al collega Schifone, condividendo anche il merito delle loro proposte, è di procedere velocemente con interventi mirati ed essenziali sulla scaletta dell'ordine del giorno perché con il tempo che abbiamo a disposizione riusciremo ad arrivare sia al punto 11 che al

punto 13, atteso che un paio di provvedimenti penso che, obbligatoriamente, non li possiamo trattare per mancanza degli assessori competenti in Aula, quindi, abbiamo la possibilità di fare tutto.

Mettiamoci a lavorare, facciamo interventi veloci e, probabilmente, l'inversione dell'ordine del giorno non porrà fine ad una delle sedute più proficue del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglia): La parola alla Consiglieria Sala.

SALA (CD): Volevo ricordare all'Aula che prima si è proceduto, con il numero legale della maggioranza, a fare una votazione, adesso stiamo procedendo a votare le leggi necessarie con il voto dell'opposizione.

Il Centro Democratico ha dichiarato che assicurerà il suo voto in Consiglio regionale qualora ci fosse la maggioranza.

Sono le ore 17.00 e la maggioranza non ha il numero legale.

I voti erano 36 con i voti della maggioranza; è alternativa la presenza della maggioranza, vuol dire che controlleremo.

Non stiamo a fare il teatro, noi, personalmente, pensiamo che sia il momento della grande responsabilità, ci sono delle cose urgenti da fare, però, la maggioranza deve essere maggioranza su tutte le leggi.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Sono un po' meravigliato dall'andamento della discussione che si sta facendo.

Onestamente è stata fatta una proposta, su questa proposta il Consiglio deve votare, il Capogruppo del mio partito ha fatto la richiesta di inversione, su questo chiediamo il voto, se viene bocciato, ognuno si regolerà di conseguenza.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Mucciolo noi non ci sottraiamo dalle regole, però, poiché ci sono diverse richieste di intervento stiamo facendo parlare.

La parola al Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Trentasei è maggiore di trentuno quindi la maggioranza c'è, poi ognuno di noi risponde non come appartenenza, ma come Consigliere autonomo in questo Consiglio, quindi, è dovere non solo dei consiglieri di maggioranza mantenere il numero e legiferare, ma anche dei consiglieri di minoranza perché tutti percepiamo uno stipendio che il popolo ci paga per fare il nostro dovere.

Si può votare a favore o contro, ma stare in Aula è un dovere di tutti noi.

Volevo solo informare l'Aula che sono stati presentati due ordini del giorno importanti e chiedo che prima della chiusura vengano approvati perché sono stati sottoscritti da tutti i gruppi consiliari, uno è quello più importante: Sezione staccata del Tar di Salerno. Perché credo che in Italia in questo momento storico stiamo chiudendo tutto e quindi chiedo che entro questa seduta in modo *bipartisan*, perché il TAR e la giustizia sono di tutti, venga approvato questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE IACOLARE

PRESIDENTE (Iacolare): Mettiamo in votazione la proposta di inversione del punto 13 all'ordine del giorno. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (Iacolare): Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Iacolare): Ha chiesto di parlare il consigliere Ruggiero. Ne ha facoltà.

RUGGIERO (Forza Italia - PDL): Presidente, subito dopo c'era un'altra proposta di inversione dell'ordine del giorno al punto 11 per l'approvazione del piano triennale dello spettacolo. Chiedo se si può mettere in votazione.

PRESIDENTE (Iacolare): Va bene. Mettiamo in votazione la proposta di inversione del punto 11 all'ordine del giorno. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DELIBERA AMMINISTRATIVA –“DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO” – ARTICOLO 3 E 6. ADOZIONE PIANO TRIENNALE 2013-2015. REG.GEN. 1033.

PRESIDENTE (Iacolare): Passiamo al punto 11 dell'odg. La Sesta Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole in data 27 maggio 2014. Pongo in votazione per alzata di mano l'atto amministrativo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Iacolare): Ha chiesto di parlare il consigliere Fortunato. Ne ha facoltà.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie, presidente. Forse prima non sono stato chiaro. Ovviamente, chiedo all'Aula, visto che questi ordini del giorno importanti sono stati condivisi e sottoscritti da tutti i gruppi, se immediatamente possiamo votare questi ordini del giorno che sono importanti.

(intervento fuori microfono)

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Sì, ma questo ordine del giorno è un atto sottoscritto da tutti e chiedo all'Aula di approvarlo, prima di proseguire con gli altri argomenti – fino alle 20.00 starò insieme a voi – i due ordini del giorno presentati. Faccio una proposta.

PRESIDENTE (Iacolare): Esiste un regolamento per cui l'ordine del giorno si discute alla fine della seduta e purtroppo dobbiamo applicare il regolamento e dobbiamo andare avanti. Sicuramente prima di chiudere la seduta voteremo questi ordini del giorno.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie.

PRESIDENTE (Iacolare): Torniamo al punto 7 all'ordine del giorno:

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “NORME PER LA QUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL’IMPRESA ARTIGIANA” – REG. GEN. N. 475

PRESIDENTE (Iacolare): Passiamo al punto 7 dell'odg.

Comunico che la Terza Commissione consiliare permanente nella seduta del 12 febbraio 2014 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Ricordo inoltre che il provvedimento è munito del parere della Commissione Bilancio resa in data 13 giugno che ha riformulato la norma finanziaria. Relatori in Aula sono stati designati il Presidente Baldi per la maggioranza e il consigliere Marciano per la minoranza.

Ha chiesto di parlare il consigliere Baldi.

Il consigliere Marciano chiede di intervenire sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie, Presidente. Il proponente della proposta è l'ex assessore Martusciello e questa è una proposta della Giunta che abbiamo poi perfezionato in Commissione. Nel frattempo in un settore molto importante dell'economia regionale in questi mesi si sono susseguite e sommate criticità e sarebbe importante che di fronte a un provvedimento di questo tipo si raccogliesse l'indicazione che il collega Salvatore aveva fatto prima, cioè che se ci sono gli Assessori competenti per delega per i provvedimenti che sono all'ordine del giorno li discutiamo, altrimenti no, e questo con un grave danno al mondo dell'artigianato che attende da tempo un provvedimento di legge che può aiutare il settore a uscire dalla crisi, ma lo dobbiamo fare in un meccanismo e in un criterio di rispetto e di serietà tra di noi. Banche vuote del Governo non si sopportano più; anche di fronte a provvedimenti importanti come questi.

(intervento fuori microfono)

MARCIANO (PD): Se interviene l'assessore Ermanno Russo è un dato importante. Su quel testo abbiamo avuto una lunga discussione con le organizzazioni di categoria, ci sono stati incontri e come sempre c'è una fatica, quella alla quale ci richiamava il collega Fortunato, per guadagnare e per meritare l'indennità che percepiamo in quest'Aula e questa fatica nei passaggi più delicati della vita legislativa dell'Aula non si manifesta. Noi vorremmo qui una discussione e un confronto importante – riteniamo utile discutere di questo provvedimento – alla presenza del Governo e di chi ha la delega. Non so se dobbiamo fare un collegamento via Bruxelles in *streaming*, ma vorremmo sapere gli orientamenti, le decisioni, l'ascolto e l'arricchimento che questo testo ha avuto nel confronto con la Giunta regionale della Campania. Diversamente vedo complicata una discussione ancora una volta monca mentre dobbiamo contribuire in termini di merito e di numeri alla discussione e all'approvazione di testi importanti. Grazie.

PRESIDENTE (Iacolare): Chiedo all'assessore Russo se rappresenta il Governo anche su questo punto.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, presidente. Ringrazio il collega Marciano e naturalmente il suo intervento interpretava lo spirito del mio. Non a caso avevo guardato l'ordine del giorno perché il punto 7 riguarda le deleghe di un Assessore che, come sappiamo, si è dimesso in quanto eletto al Parlamento europeo, quindi ancora non sono state riassegnate e allo stato sono nella disponibilità del Presidente, anche se dovrebbe continuare l'Assessore in quanto delegato. Il punto 7, giacché è stato approfondito lungamente in Commissione e l'ha seguito il Presidente Baldi in tutte le sue evoluzioni, metterebbe il Consiglio nelle condizioni di poter procedere, anche se va rilevato e va in qualche modo ottimizzato il rilievo critico che fa il consigliere Marciano, perché ringraziando l'assessore Russo per la sua presenza in Aula obiettivamente stasera registriamo un'assenza troppo numerosa da parte della Giunta, quindi ci faremo carico di rappresentare al Presidente della Giunta di fare in modo che quando c'è seduta di Consiglio almeno gli Assessori delegati per materia siano presenti in Aula. Chiederei al consigliere Marciano di dare la possibilità al consigliere Baldi di procedere almeno su questo punto, sugli altri punti all'ordine del giorno vale la regola che ci siamo dati, che se non c'è l'Assessore il Consiglio, che è sovrano, decide se procedere o meno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Baldi, prego ne ha facoltà. Chiedo scusa, poiché è stata chiamata in causa la Giunta ha chiesto di parlare l'assessore Russo, ne ha facoltà.

RUSSO, assessore: Grazie Presidente. Io non vorrei entrare in polemica con il Consiglio però è un principio che andiamo ad instaurare. E' troppo facile dire manca la Giunta, è vero consigliere Marciano, è verissimo che è giusto che ci sia la Giunta, ci sia l'Assessore competente per materia, è tutto giusto, ma il principio che un disegno di legge o una proposta di legge che fa tutto il suo percorso in Consiglio, da quel momento diventa del Consiglio. Quando arriva in Commissione e la Commissione lo porta qui nell'Aula, voglio dire è giusto sempre che ci sia la Giunta, è giusto sempre che ci sia l'Assessore per interloquire, ma ha fatto l'iter che doveva fare, se ne è impadronito l'organo legislativo. Perché raccontare sempre che le cose non si fanno perché non c'è la Giunta, questo è un pezzo che è diventato del Consiglio, del legislatore. La Giunta ci deve stare perché è il Governo, non può non esserci, quindi non sto difendendo l'assenza della Giunta, ma non mi piace, e lo dico al mio Gennaro Salvatore, che istituimo questo principio. Le leggi sono nostre, del Consiglio, le dobbiamo discutere, dobbiamo dibattere, sono emendate, il lavoro lo dobbiamo fare e lo dobbiamo svolgere, se c'è chi chiede la presenza dell'Assessore competente e non c'è mi pare anche giusto che si accolga, ma si accolga con spirito di collaborazione non perché possa diventare – caro collega Salvatore – un principio, perché instauriamo un principio, mi permetto di dire, che non ci porta da nessuna parte, il Consiglio deve fare il Consiglio e il Governo deve fare il Governo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Gennaro Nocera, ne ha facoltà.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Grazie Presidente. Io pur condividendo le premesse del consigliere Marciano, che il Governo deve essere presente quando si licenzia una legge. Non sono poi d'accordo all'osservazione che faceva l'assessore Russo, è prerogativa del Consiglio Regionale, una volta passata in Commissione, poi licenziare la Legge. Poi ci troviamo in una situazione di anomalia rispetto alle altre volte, perché come ha già detto Gennaro Salvatore l'Assessore preposto al ramo è l'onorevole Martusciello, che manco a farlo apposta oggi ne abbiamo ratificato le dimissioni, il Consiglio Regionale, per cui insistere su questa posizione parrebbe quantomeno strumentale in questo momento, anche per le posizioni che il Partito Democratico sta assumendo attraverso la stampa, annunciandoci che hanno rassegnato le dimissioni 14 Consiglieri Regionali presso il notaio, è propaganda elettorale. Finché lo facciamo fuori sui mass media noi siamo anche d'accordo, ognuno fa il proprio lavoro, il proprio

mestiere, però quando poi nell'Aula ci troviamo di fronte ad una Legge così importante quanto affermato dallo stesso consigliere Marciano, quando dice che diamo un impulso favorevole all'artigianato, al settore artigiano nella nostra regione, non è il caso che insistiamo su queste posizioni rigide, bisogna essere elastici nel momento in cui ci troviamo di fronte ad un provvedimento che sicuramente porta bene ad un settore importante della produttività campana.

Io riterrei, se il consigliere Marciano è d'accordo, di continuare con i lavori consiliari almeno con questo punto all'ordine del giorno, dopodiché possiamo anche fare una sospensione e valutare come proseguire i lavori del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Passariello, ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Grazie Presidente. Io non vorrei ripetere quello che è stato già detto, però io guardando la proposta di legge noto che sono stati fatti già tutti i passaggi istituzionali, le audizioni, l'Assessore è stato presente in Commissione, è stata fatta una scrematura degli emendamenti, tanto è vero che questa Legge arriva in Aula con un solo emendamento, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero. Addirittura io oserei dire che l'Assessore al ramo non è necessario, perché se il Consiglio ha recepito come sua questa proposta di legge e l'ha licenziata all'unanimità nella Commissione, quindi vuol dire che la condividono sia quelli che stanno da questa parte dei banchi e sia quelli che stanno dall'altra parte dei banchi. Bisogna semplicemente decidere se il centrosinistra condivide il lavoro fatto anche in Aula. Io non credo che sia necessaria, anzi non serve proprio la presenza dell'Assessore al ramo, ben venga che sia presente e non credo che l'emendamento presentato dal consigliere Oliviero abbia o meno bisogno del parere del Governo, almeno da quello che afferma il Presidente della Commissione.

L'invito è a proseguire speditamente, essendo stato già fatto un lavoro completo in Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Oliviero, ne ha facoltà.

OLIVIERO (PSE): Grazie Presidente. Il problema è che ci sono degli emendamenti, compreso il mio, su cui evidentemente il Governo si deve esprimere e l'assenza del Governo....

(Intervento fuori microfono)

OLIVIERO (PSE): Ermanno senza polemiche, per carità, però dico su questa vicenda, sulla materia si deve esprimere l'Assessore competente, per un fatto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Non concordo con quanto espresso dal consigliere Oliviero perché la Giunta, essendo presente in Aula, può esprimere il parere del Governo. Tant'è vero che il parere in Parlamento, quando si discutono le leggi, c'è il rappresentante del Governo e non il Ministro all'uopo designato.

Se il consigliere Russo è d'accordo, andrei avanti con la discussione ed approvazione della legge, atteso, che è parere concorde di tutti, l'importanza di questo testo legislativo per la nostra economia. Grazie.

La parola al Presidente Baldi che farà la relazione come rappresentante della Maggioranza sul disegno di legge in discussione.

BALDI (Forza Italia – PDL): Grazie Presidente. Questa proposta è stata approvata all'unanimità dalla Commissione nella seduta del 12 febbraio 2014. Ringraziamo l'assessore Martusciello per il lavoro che ha prodotto e la Commissione per il percorso rapido che ha determinato la sua approvazione.

L'artigianato in Campania conta 80 mila imprese, iscritte agli albi, con addetti superiori ai 200 mila, con tante problematiche tipiche, con la difficoltà di accesso al mercato globalizzato, difficoltà a espandere la produzione, a formare i giovani e la problematica di intreccio tra quella che è la tradizione e l'innovazione.

Abbiamo alcuni dati dell'Unioncamere della Campania per il 2011: l'artigianato campano segnala punti di debolezza in tutti gli indicatori di performance, peggiori di quelli di altri settori merceologici. L'attività produttiva si è ridotta del -13,7% rispetto all'anno precedente, il fatturato e gli ordinativi rispettivamente del -9,4 e -9,6. Ci sono ripercussioni negative anche sull'occupazione che si è attestata intorno al -3,1%. Una nota positiva proviene dagli investimenti realizzati nel 2011 dagli artigiani campani che di volume rispetto al 2010, +0,2%, interessando una quota non marginale di imprese, il 13,9%.

La proposta di legge individua azioni e misure per il sostegno della nostra regione alle imprese, mediante interventi selettivi e si pone l'obiettivo di combinare una serie di proposte attraverso uno strumento normativo unico per offrire risposte a quelle che sono le esigenze del sistema artigianale radicato sul nostro territorio.

Quindi qualificare e sviluppare l'artigianato significa rafforzare la presenza di molte produzioni di eccellenza, quale l'artistico tradizionale, il sistema moda, l'agroalimentare, sia sul mercato interno sia internazionale. I principali interventi sono il riconoscimento del ruolo delle associazioni artigiane, articolo 3; la qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consortili, al risanamento ambientale, all'innovazione, alla ricerca, alla qualificazione degli imprenditori, alla commercializzazione e all'internazionalizzazione dei prodotti come all'articolo 4; articolo 5 agevolazione per l'accesso al credito; articolo 6 interventi a sostegno dei confidi; articolo 7 istituzione e funzionamento dell'osservatorio regionale sull'artigianato, inserendosi in un ambito più vasto di revisione e qualifica degli strumenti di sostegno allo stesso artigianato, promuovendo un'attività permanente di analisi e di studio su quelle che sono le problematiche del settore. Ci sono poi gli incentivi alla trasmissione di impresa e alla creazione di impresa start-up.

Quindi è una legge che darà sicuramente impulso al settore dell'artigiano e ringrazio la Commissione e l'Ufficio di Presidenza che ha permesso l'approvazione in tempi brevi di questa legge. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. La legge che discutiamo conclude un lavoro importante che è stato cominciato nella precedente Amministrazione. Ritenevamo giusto e opportuno approvarla in questo tempo e in questo contesto, come abbiamo detto anche in altre circostanze, un contesto ancora complicato per il sistema Italia e per la parte più debole e più esposta del Mezzogiorno, ovvero la nostra Regione.

Dunque quando abbiamo fatto riferimento alla presenza in Aula del governo regionale, di chi ha o avrà le deleghe alle attività produttive, lo abbiamo fatto perché immaginiamo che intorno a un provvedimento legislativo di questo tipo, lo scambio proficuo di contatto, di incontro e confronto con il Governo, possa essere sempre utile, di gran lunga oltre il provvedimento legislativo che stiamo affrontando questa sera. A questa insensibilità e sgarbo istituzionale ormai siamo abituati, anche le sollecitazioni che il collega Salvatore si è impegnato a fare nei confronti della Giunta regionale cadranno come le altre. D'altronde abbiamo discusso di rifiuti senza il Presidente della Regione Campania, abbiamo discusso di trasporti senza il Presidente, abbiamo discusso di sanità e servizi essenziali alla persona per un'ora e mezza in quattro anni.

Proprio sul tema dell'artigianato le riflessioni e gli studi che CNA ci ha fornito anche durante le settimane di audizione in Commissione ci mettevano in allarme e per tempo su quello che stava accadendo su questo importante settore dell'economia regionale. Importante per la sua rilevanza politica, importante anche per la sua rilevanza sociale perché l'artigianato racconta il meglio delle nostre tradizioni, delle nostre eccellenze, della nostra storia e spesso ha aiutato a rendere famoso in giro per il mondo tante nostre piccole, medie e grandi comunità. La previsione diceva che nell'anno 2013 circa 140 mila imprese del settore dell'artigianato avrebbero chiuso bottega e così è accaduto, ma la previsione era per difetto.

140 mila e passa imprese hanno chiuso e questo significa 2 punti di erosione della base produttiva del paese e il 10 per cento delle imprese della nostra regione che hanno cessato di vivere.

Il Partito Democratico ha espresso parere favorevole alla legge perché colma un vuoto legislativo e di iniziativa di provvedimento verso questo settore e perché riteniamo questo provvedimento, insieme a quelli che abbiamo adottato in materia di apprendistato, di bottega artigiana e della riattivazione delle CPA, un timido segnale di incoraggiamento a un settore piegato dalla crisi. Per provare ad arginare le ragioni di una crisi che in parte si giustifica con il crollo della domanda, ma io credo che sia una crisi anche figlia di una politica economica di questi anni sbagliata. Una politica economica che negli anni ha immaginato che l'intervento pubblico verso le piccole e le piccolissime aziende fosse meno utile dell'intervento pubblico verso la grande produzione industriale, verso le grandi aziende della logistica, dei servizi, dunque creando anche una disparità di intervento dello Stato nei confronti di settori produttivi del nostro Paese.

Guarda caso, invece, nel mentre analizziamo le cifre della crisi, capiamo quanto quella politica sia stata miope, perché in quelle microimprese, che pure soffrono del limite di sottocapitalizzazione, spesso vi è la maggiore dinamicità, curiosità, capacità creativa dei nostri artigiani, dei nostri imprenditori, la maggiore disponibilità all'innovazione delle proprie produzioni, e la maggiore capacità di internazionalizzare le proprie produzioni portandole all'estero per rendere migliori i fatturati della nostra impresa.

È questo il dato che riteniamo politicamente più significativo di questa legge, alla quale abbiamo dato ancora una volta un contributo di merito, perché una parte delle cose che vi sono scritte sono figlie dei nostri emendamenti. Intanto, la possibilità, d'intesa con l'osservatorio regionale sull'artigianato e con le associazioni del settore, di definire anno per anno le priorità con le quali orientare la spesa delle risorse a disposizione, e poi vincolando – riteniamo questo un provvedimento importante a tutela delle piccole e piccolissime imprese artigiane – il 25 per cento del complessivo delle risorse che destiniamo alle piccole e medie imprese, così come ci sollecita la Comunità europea, verso l'impresa artigiana.

Abbiamo dunque contribuito ad un lavoro che riteniamo importante. La nostra paura è che questo importante lavoro si scontri con le assenze tra i banchi della maggioranza, motivo per il quale avevamo richiamato ad una maggiore attenzione, ad una maggiore prudenza nel calendarizzare una discussione che, se utile, deve concretizzarsi nel voto, e in particolare nella presenza dei consiglieri di maggioranza, se le dichiarazioni rese dai colleghi Nocera e Fortunato e dagli altri che sono intervenuti prima non sono propaganda, ma sono un'assunzione di responsabilità che è fatta di parole, di voti, di presenza e di merito per i provvedimenti legislativi che sono all'ordine del giorno del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Marciano. Non essendovi altri interventi, passo all'esame dell'articolato. Pongo in votazione l'articolo 1.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Si chiede la votazione con sistema elettronico?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Segreto non è possibile. Diamo qualche minuto ai consiglieri che si trattengono nell'antisala di raggiungere l'Aula.

Dichiaro aperta la votazione per appello nominale con il sistema elettronico. Siamo alla votazione dell'articolo 1.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Votazione nominale, non segreta.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Bisogna raccordarsi con la cabina di regia.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Vorrei sottolineare un aspetto: quando si chiede il voto nominale, come ha fatto il consigliere Oliviero, un minimo di coerenza vorrebbe che chi lo richiede voti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione nominale con sistema elettronico dell'articolo 1. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30 più 1 (<i>richiedente</i>), più 1 (relatore minoranza)
Votanti	30
Favorevoli	29
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Aveta Carlo si è astenuto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Aveta: "No, non mi sono astenuto...")

PRESIDENTE (Foglia): Ha votato "astenuto"... Che dobbiamo fare, dobbiamo ripetere la votazione? Avrà sbagliato...

(Intervento fuori microfono del consigliere Aveta: "Io ho premuto il tasto bianco...")

PRESIDENTE (Foglia): Hai sbagliato a votare, ci dispiace. Il prossimo articolo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Chiedo scusa, io per rispettare l'Aula avrei dovuto considerare presente anche il relatore di minoranza Marciano, quindi siamo a 32 se avesse sbagliato Aveta, è chiaro il concetto? Se avesse sbagliato... ma poiché il sistema elettronico è quello che è...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): E va bene e allora non è colpa nostra. Consigliere Oliviero, il consigliere Aveta ha chiarito che ha sbagliato il pulsante e quindi procediamo. L'articolo 1 è approvato. Passiamo all'articolo 2. Qui abbiamo l'emendamento 2.1. All'articolo 2 viene inserito il seguente nuovo comma: *"sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per la fruizione del credito d'imposta, seconda finestra temporale, di cui al*

decreto dirigenziale n. 5 del 14.11.2013 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dal disposto dell'articolo 2, comma 9, del decreto-legge del 28 giugno 2013, n. 76, convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 99". E' a firma del consigliere Gennaro Oliviero del gruppo PSE.

La relazione tecnica recita: *"la proposta emendativa è finalizzata a favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati e allo stesso tempo a creare condizioni lavorative continuative stabili e durature prevedendo il rifinanziamento dell'incentivo fiscale per le imprese con sede nel territorio regionale che dimostrino di avere assunto a tempo indeterminato lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013".*

Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): lo abbandono l'Aula per dissenso politico, lo faranno anche i colleghi del PD.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Intervengo solo per sottolineare la stranezza del fatto che si abbandona per dissenso politico quando siamo in votazione su un emendamento presentato da un consigliere di minoranza che la maggioranza ha accolto. Mi sembra, quindi, veramente strano che su questo punto si abbandoni per dissenso politico. Comunque confermo, penso, il voto del mio gruppo e della maggioranza a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Cortese, prego.

CORTESE (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Amato, prego.

AMATO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Petrone, prego.

PETRONE (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Sala, prego.

SALA (CD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione con il sistema elettronico sull'emendamento 2.1 a firma del consigliere Gennaro Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 29 più 1 (*richiedente*)

Votanti 29

Favorevoli 29

Contrari 00

Astenuti 00

Non essendo stato raggiunto il numero legale, la seduta è aggiornata a un'ora.

La seduta sospesa alle ore 17.57, riprende alle ore 19.16.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO

PRESIDENTE (Amato): Essendo io in questo momento il Consigliere più anziano, il Presidente è ad un funerale e mi ha chiesto di presiedere i lavori consiliari.

Siamo pochissimi in Aula, per cui dichiaro tolta la seduta per mancanza di numero legale.

I lavori terminano alle ore 19.17.